

ai torbidi, che non furono sedati se non sotto il dogato di Francesco Loredan; sotto il cui principato appunto nuovi dissapori aveva suscitato nella nazione la soverchia albagia del vicario Billia, successore del Muazzo. Egli cercò di nobilitare la sua carica, fregiandola di onori e distintivi poco meno che vescovili: la qual cosa diede occasione a frequenti lagnanze de' cappellani, che si riputavano soverchiati nei loro diritti ed interessi. Vi entrò di mezzo il Senato, a fine di quietare le discordie, che turbavano la quiete della nazione; e considerando, essere tuttociò conseguenza della cessata promozione degli arcivescovi di Filadelfia residenti in san Giorgio, e rimettendo in vigore le facoltà concesse nel 1721 dal pontefice Clemente XI, decretò, che il capitolo greco riassumesse l'interrotta consuetudine di eleggere taluno a quella dignità, a condizione, che « l' eletto fosse » suddito della repubblica, dotto, pio, e comprovasse la sua credenza » cattolica col giurare il simbolo apostolico e la definizione della » fede formulata dal concilio ecumenico di Firenze. » In vigore del quale decreto, i greci nel 1762, dopo quarantanove anni di vacanza, elessero arcivescovo il sacerdote Giorgio Fatzèa, di Citera; e l'elezione fu approvata dal Consiglio de' X.

E poichè ho condotto fin qui questo argomento, meglio è continuarlo sino al termine. Al quale proposito troviamo, che non per anco le discordie nazionali cessarono. Imperciocchè nuovi contrasti insorsero allora per parte di alcuni greci, e particolarmente de' patriarchi di Costantinopoli, dicendosi — « che il corpo della nazione » non aveva desiderata nè chiesta la prelatura; che il tenore del » decreto del senato supponeva, che gli antichi vescovi residenti in » san Giorgio fossero stati ubbidienti alla sede romana ed alle decisioni del concilio di Firenze; la qual cosa negavasi, asserendosi » per l'opposto, che era scaduto il vescovato per questo appunto, » perchè l'ultimo arcivescovo Tiplaldo aveva professato sì fatta ubbidienza; che quando il nuovo vescovo dovesse abbracciare tali » opinioni, non si soddisfaceva al desiderio della nazione in Venezia, » dove ella pretendeva libertà di religione, come negli stati veneti